

Il biglietto da visita

- di Raniero La Valle

→ continua

tutti gli esseri umani come persone. E a nessuno è venuto in mente che la civiltà dell'Occidente, la sua salutare dialettica tra diritto e giustizia, è cominciata quando Antigone ha violato la legge della città, e quella illegalità di Antigone è stata definita da Sofocle, e così ha attraversato i secoli fino a noi, come un "santo crimine". Illegale, ma santo. Veniamo così alla santa illegalità del papa e del suo Elemosiniere. Che cosa gli hanno rimproverato, qual è il comportamento che invece Salvini, quello del rosario e del Vangelo in mano nei comizi, voleva dalla Chiesa? Che cosa doveva fare invece il papa secondo la politica, il governo, i benpensanti, le TV edite dalla pubblicità? Quello che doveva fare era di pagare i 300.000 euro della bolletta della luce, fare un'elargizione, mandare un assegno magari con una guardia svizzera. La Chiesa doveva fare quello che il sistema si aspetta e vuole da lei: che non metta in discussione e accetti l'ordine esistente, l'ordine iniquo, però lo ingentilisce, lo nobilita, facendo l'elemosina, mettendo il classico fiore sulla catena della creatura oppressa, di marxiana memoria. La Chiesa doveva mandare l'assegno al palazzo di via Santa Croce in Gerusalemme e dire ai 400 disgraziati e famiglie che vi abitano: vedete come suona buona? Voi siete musulmani, animisti, non credenti, magari anche atei, non avreste neanche il diritto di stare in questa diocesi, però non importa, vedete come sono longanime, come faccio la carità, non importa se non siete cattolici o cristiani, io penso anche a voi, sono aperta, "moderna", non discrimino, perciò state buoni. Invece la Chiesa non ha fatto questo. È andata lì, ed è scesa nel tombino. Non ha fatto prediche, non ha fatto elemosine. Si è messa al posto loro, si è scambiata con loro, ha detto loro che se per difendere la loro vita scendono nel tombino, lei scende con loro. Ha detto: lottiamo insieme perché la luce non sia tolta. Non ha regalato un pesce agli affamati, ha detto gettate le reti dalla parte giusta, imparate a pescare, i pesci ci sono. E non si tratta di "un gesto". C'è dentro tutta una teologia, Dio che si scambia con l'uomo, che prende su di sé il dolore e il bisogno dell'uomo, la teologia del IV Vangelo, di Paolo ai Corinti, dei quattro grandi Concili. E dopo aver fatto questo la Chiesa di papa Francesco fa una cosa assolutamente straordinaria: non resta lì a invadere quello spazio, non fa intrusioni nella vita di nessuno, non fa proselitismo: lascia il suo biglietto da visita, come per dire: lo ci sono. Il biglietto da visita è importante; quando il governo Salandra tramava per portare l'Italia nella prima guerra mondiale, trecento deputati che non la volevano lasciarono il loro biglietto da visita nella cassetta postale di Giolitti, l'unico che potesse impedirli. E così nasce una nuova potente immagine della Chiesa. Il Concilio aveva ricordato molte umili immagini in cui la Chiesa era raffigurata, prese dalla vita agricola o pastorale: la Chiesa come ovile di Dio, come campo o vigna di Dio, come casa di Dio; poi ci furono anche immagini più ambiziose, come "Gerusalemme celeste", "Sposa dell'Agnello", fino al simbolo del Triregno come potere su tutto. Papa Francesco aveva aggiunto la soccorrevole figura della Chiesa come ospedale da campo. E ora arriva l'immagine della Chiesa come biglietto da visita. E non è solo un'immagine, dentro c'è una teologia, c'è un Vangelo annunziato in modo nuovo, e c'è la corrispondente ecclesiologia. La visita è il modo in cui avviene la rivelazione e la presenza di Dio nella storia. Dio visita il suo popolo, Dio visita la storia degli uomini. Egli entra nella storia ma non si fa chiudere dentro di essa, la visita è la teologia in quanto teologia della storia. Gesù è la visita di Dio nel mondo, ne è l'epifania, ne è l'esegesi, "chi vede me vede il Padre"; umanità e divinità, non confuse, non divise, non separate, non mutate l'una nell'altra. Lo scambio. La Chiesa è il segno e il sacramento di questa visita divina. È presente e discreta, non vuole dominare spazi, ma non vuole più escludere e abbandonare nessuno: non conquista, lascia il suo biglietto da visita. Da qui "cambia l'idea di religione", come ha scritto un giorno, affermando la nonviolenza di Dio, perfino la Congregazione per la dottrina della fede del cardinale Muller. Dio visita la sua unica famiglia umana, non in un solo modo, non in una sola cultura, non in una sola Chiesa. La visita in molteplici modi, perché "il pluralismo e le diversità di religione sono una sapiente volontà divina", come dice il documento congiunto tra Chiesa ed Islam firmato dal papa il 4 febbraio scorso ad Abu Dhabi. Questo non è il Dio dell'identità, è il Dio dell'"arca della fraternità", il Dio dello scambio. Questa è l'"ottava eresia" che a papa Bergoglio imputano i suoi accusatori della lettera del 6 aprile; questa è la Chiesa che le religioni mondane, e il mondo stesso, non vogliono, questo è il peccato che a Francesco non possono perdonare.

INVOCAZIONI ALLO SPIRITO SANTO IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI EUROPEE

rendici capaci di
→ continua rimettere al centro
l'uomo con la sua

dignità, ripartendo dalla solidarietà, efficace antidoto ai moderni populismi. Donaci luce e forza, creatività e audacia per investire in uno sviluppo che promuova l'essere umano nella sua integralità, facendoci riconoscere la dignità del lavoro.

Spirito di forza, che fai nuove tutte le cose, fa' che lavoriamo perché scompaiano dalla nostra Puglia il caporalato e le agromafie, il lavoro nero, demansionato, insicuro e sottopagato.

Spirito del santo timore, che ci fai rispettosi del mistero di Dio e dell'uomo, aiuta i responsabili dell'Unione a garantire la salvaguardia della salute e dell'ambiente, il rispetto della bellezza che ci circonda e a valorizzare il patrimonio naturalistico per potenziare un turismo realmente sostenibile. Spronali ad investire nell'educazione e nella ricerca scientifica che permettano la conservazione di un patrimonio importante come quello degli ulivi secolari, da cui scaturisce l'olio che fa brillare il nostro volto.

O Beata Vergine Maria, nuova Eva che hai dato la vita al Messia, intercedi per noi perché riscopriamo le nostre radici cristiane e diventiamo capaci di collaborare con tutte le altre religioni e con tutti gli uomini di buona volontà per edificare un'Europa inclusiva.

O Santi Benedetto da Norcia, Brigida di Svezia, Caterina da Siena, Cirillo e Metodio, Teresa Benedetta della Croce, patroni d'Europa, vegliate sui responsabili dell'Unione: si impegnino a costruire una casa comune accogliente e solidale, nella quale siano rispettati la dignità e i diritti di ciascuno. Amen.



PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE
SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

www.sanferdinandore.it
info: sanferdinandore@libero.it
www.mimmomarrone.it
www.oratoriodomenicosavio.it
Web TV: TVSF Tele San Ferdinando su YouTube e Ustream

Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XV - N. 20
26 MAGGIO 2019

IL LUNARIO

"Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture" (S. Agostino).

INVOCAZIONI ALLO SPIRITO SANTO IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI EUROPEE

Spirito di intelletto, sorgente di unità, ti ringraziamo per aver ispirato i Padri fondatori dell'Unione europea. Fa' che oggi ci esprimiamo a favore di un'Europa solidale che possa mettere al centro dei propri programmi la persona umana.

Spirito di pietà, che vuoi fare di tutti noi un'offerta gradita al Padre in unione al sacrificio di Cristo, per tuo dono e con il nostro impegno l'Unione Europea sia un'autentica comunità di popoli, nella quale ciascuna nazione metta le proprie peculiarità a disposizione delle altre perché tutti insieme cresciamo armonicamente, perseguendo il supremo ed eccelso bene sociale della pace. Spirito di consiglio, che discendesti sugli Apostoli sotto forma di lingue di fuoco, rendi le Istituzioni europee attente alle diverse sensibilità che costituiscono l'Unione, capaci di vicinanza ai cittadini.

Spirito di sapienza, che ci fai gustare la vita aprendoci alla voce del Padre e ai bisogni dei fratelli, illumina la mente e il cuore dei responsabili degli Stati dell'Unione perché non si chiudano al grido di dolore dei migranti, ma insieme sappiano proporre soluzioni condivise e condivisibili per affrontare con coraggio la perdurante crisi migratoria all'insegna della corresponsabilità accogliente.

Spirito di scienza, che ci insegni ad usare saggiamente i beni terreni nella continua ricerca dei beni del cielo,

→ continua

GESÙ DISSE AI SUOI DISCEPOLI:
«SE UNO MI AMA
OSSERVERÀ LA MIA PAROLA
E IL PADRE MIO LO AMERÀ...»

GIOVANNI 14,23

Gesù parla ai discepoli di un suo andare al Padre. Egli va per aprire la via, va a preparare un posto ai discepoli nella casa del Padre. Il Padre è il termine ultimo della sua missione. Al tempo stesso assicura ai discepoli una sua presenza costante accanto a loro e il dono del Paraclito. In questa reciproca immanenza viene superata ogni distanza tra Dio e gli uomini. Il tempo della Chiesa è il tempo dello Spirito, che insegna a ricordare: una memoria essenziale per vivere la presenza di Dio e non costruirlo ad una assenza, il grande rischio del nostro tempo. Il vangelo ci affida la promessa dello Spirito: l'ascolto della parola di Gesù è condizione per accogliere la presenza del Padre e del Figlio nella nostra storia, ma per ascoltare e comprendere questa parola occorre l'azione in noi dello Spirito.

In questo orizzonte ci pone anche la prima lettura, che narra di un conflitto vissuto nella Chiesa delle origini: veniamo così invitati a non temere i conflitti, ma ad affrontarli lasciandoci guidare dallo Spirito.

La seconda lettura ci offre una immagine della città celeste, nella quale può rispecchiarsi la città terrena, comunità peccatrice e in cammino. La Chiesa potrà risplendere, come la città santa celeste, della 'gloria' di Dio se sarà capace di testimoniare nel mondo la novità della risurrezione.



Il biglietto da visita

- di Raniero La Valle

Care amiche ed amici, nella vicenda dell'Elemosiniere del papa che riattacca la luce ai nuovi romani immigrati c'è come il precipitato e il significato di tutto il pontificato di Francesco; e vi è anche tracciato il disegno dell'unica Chiesa che è possibile nel futuro. I dibattiti che hanno imperversato sui giornali e nei talk-show su questo fatto che nessuno ha visto ma che è subito diventato un grande evento mediatico, sono stati di una trivialità impressionante. Nessuno ha visto la verità profonda di quanto è accaduto; la discussione era tutta su chi dovesse pagare le bollette della luce, se si potesse ammettere uno strappo alla legalità nel centro di Roma, tanto più se compiuto da uno "Stato estero" come il Vaticano; addirittura secondo l'ex giudice Nordio, un magistrato di qualche notorietà, l'Italia avrebbe dovuto aprire una questione diplomatica con la Santa Sede per violazione della legge e del Concordato del 1984, se non addirittura del Trattato del 1929. A nessuno è venuto in mente che il papa è il vescovo di Roma, e che un vescovo sta lì per portare la luce dove sono le tenebre, e che la sua legge non è il contratto di compravendita dell'energia, ma è il Vangelo. Nessuno si è ricordato che papa Francesco ha cominciato il suo ministero a Roma lamentando che se un barbone moriva di freddo in via Ottaviano nessuno se ne curava, mentre se calavano due punti in Borsa se ne faceva un grande pianto, e che l'economia in forza della quale questo avveniva è un'economia che uccide, e che una società che lo permette è una società dello scarto. Soprattutto a nessuno è venuto in mente di discutere che cos'è la legalità. La legalità è violata a Roma quando si permette a Casa Pound di cingere d'assedio una casa popolare per intercettare, minacciare e tenere prigioniera una famiglia di ex nomadi, e nessuno interviene, fino a quando la Sindaca in persona non va a rompere l'assedio. La legalità è calpestata a Roma quando un ministro degli Interni per vendicarsi taglia i fondi destinati a Roma capitale, dicendo che Roma non deve essere trattata meglio di un qualsiasi comune dell'hinterland milanese. La legalità non esiste a Rio de Janeiro, dove si mette in prigione Lula per non fargli vincere le elezioni, ma si lascia che un milione di persone viva nelle favelas tra le fogne attaccandosi per la corrente elettrica ai semafori della strada. Ma non c'è solo una legalità dovunque violata: c'è una legalità selvaggia, c'è una legalità che legittima e sancisce veri e propri reati, e anzi dei crimini. Oggi è legale in Italia ammazzare un ladro o un intruso in casa propria e in ufficio, anche senza alcuna proporzione tra difesa e offesa, o anche solo con la giustificazione di uno scatto emotivo. Oggi è considerato legale dal Parlamento, e anzi corrispondente a "un preminente interesse nazionale" chiudere i porti in faccia ai naufraghi, sequestrare i superstiti in mezzo al mare, perseguire una politica all'insegna del "meglio morti che sbarcati", una politica per la quale sono meglio le prigioni e le torture libiche che far vedere l'Italia anche solo "in cartolina": questi non sarebbero crimini, non sarebbe la nostra Shoà, dal momento che non si dà l'autorizzazione procedere per perseguirli a norma di legge. Oggi è legale in Italia che a migliaia di stranieri siano negati il nome e l'anagrafe, gli si neghi cioè il fatto stesso di esistere, contro la legge che sta prima di ogni altra legge, che è la legge dell'esistenza in vita, contro la legge che è la prima di tutte le leggi, è la stessa Costituzione, che consiste nel riconoscere

→ continua

CALENDARIO SETTIMANALE LITURGICO-PASTORALE

Tempo di Pasqua
Anno C

PREGHIERA

Gesù, tu affidi ai tuoi una missione pericolosa, ma non li abbandoni, non li lasci soli. Ci offri una parola che è unica e che illumina il cammino. Nei diversi frangenti della storia a noi basta seguire il Vangelo e siamo sicuri di non sbagliarci. Chi ti ama veramente osserva quello che hai detto. Ci doni un compagno di strada, uno che ci sostiene, ci consola, che ci aiuta a ricordare le tue scelte, i tuoi atteggiamenti: è lo Spirito Santo, un regalo vivo che tu ci metti accanto per farci ricordare le tue parole al momento opportuno, quando ci sono particolarmente necessarie. Così ci liberi dal disorientamento, dalla paura, ma anche dall'ansia, e da tutto quello che ci impedisce di procedere giorno dopo giorno con fiducia e con saggezza. E ci fai conoscere la tua pace, una pace strana che non coincide con la tranquillità, l'assenza di problemi. Non è la pace del mondo, fondata sull'esibizione della forza o su un abile compromesso, è la pace che si costruisce attraverso il sacrificio, il dono di sé, si difende con uno spirito di servizio, si rende solida con la fiducia e l'amore.

I RACCONTI DEL GUFO L'AMORE PRESENTE

Il Gufo nei suoi pensieri notturni disse:
Il bambino chiese alla mamma: "Mamma, secondo te, Dio esiste?".
"Sì!", rispose la mamma.
"Com'è?".
La donna attirò il figlio a sé...
Lo abbracciò forte, e disse:
"Dio è così!".
"Ho capito!".

<p>DOMENICA 26 MAGGIO VI DOMENICA DI PASQUA At 15,1-2.22-29; Sal 66; Ap 21,10-14.22-23; Gv 14,23-29 <i>Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti</i></p>	<p>Per ogni povero che impallidisce di fame, c'è un ricco che impallidisce di paura. (Jean Joseph , Charles Louis Blanc)</p>	<p>SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – 19,30 INCONTRO REGIONALE DEI GRUPPI DI PREGHIERA DI S. RITA Ore 09,00: Accoglienza Gruppi Ore 10,00: Catechesi dell'Assistente Regionale Ore 11,00. S. Messa Ore 13,00: Pranzo Ore 15,30: Adorazione Eucaristica Traslazione dell'Effigie di S. Rita presso chiesa di S. Giuseppe per le seguenti Vie: PAPA GIOVANNI XXIII – MANZONI – S. GIUSEPPE</p>
<p>LUNEDÌ 27 MAGGIO S. Agostino di Canterbury – memoria facoltativa At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26-16,4a <i>Il Signore ama il suo popolo</i></p>	<p>Nessuna donna farebbe un matrimonio d'interesse : prima di sposare un miliardario, se ne innamora ! (Cesare Pavese)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed Esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa Ore 16,30: Preparazione bambini prima comunione ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa</p>
<p>MARTEDÌ 28 MAGGIO At 16,22-34; Sal 137; Gv 16,5-11 <i>La tua destra mi salva, Signore</i></p>	<p>Il denaro non dà la felicità...figuriamoci la miseria! (W.Allen)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed Esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa Ore 16,30: Preparazione bambini prima comunione ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa</p>
<p>MERCOLEDÌ 29 MAGGIO At 17,15.22 - 18,1; Sal 148; Gv 16,12-15 I cieli e la terra sono pieni della tua gloria</p>	<p>Un bravo artista è destinato ad essere infelice nella vita : ogni volta che ha fame e apre il suo sacco, vi trova dentro solo perle. (H.Hesse)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed Esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa Ore 16,30: Preparazione bambini prima comunione Ore 19,00. Celebrazione Eucaristica Ore 19,30: Incontro-confronto Il Documento sulla fratellanza: un segno di pace e di speranza per il futuro dell'umanità Intervengono: Mons. Lucio SEMBRANO Ufficiale del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso Dr. Saïfeddine MAAROUFI Imam della Moschea di Lecce, Presidente del Centro Culturale Islamico "Noi Salento" Modera: Prof. Rosario LOVECCHIO Responsabile della Biblioteca "Don Lorenzo Milani" Interludio Musicale a cura di Clarissa Piazzolla, Rosalba Lamacchia e Antonio Ferrara Ai partecipanti all'incontro sarà fatto dono del Documento sulla fratellanza umana</p>
<p>GIOVEDÌ 30 MAGGIO At 18,1-8; Sal 97; Gv 16,16-20 <i>Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia</i></p>	<p>Di tutto conosciamo il prezzo, di niente il valore. (F.Nietzsche)</p>	<p>Ore 16,30: Preparazione bambini prima comunione SOLENNITA' LITURGICA DI SAN FERDINANDO RE Ore 09,00: celebrazione Eucaristica Ore 19,00. Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Lucio SEMBRANO, Ufficiale del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso. Ore 20,00: Momento Musicale a cura di Clarissa Piazzolla, Rosalba Lamacchia e Antonio Ferrara</p>
<p>VENERDÌ 31 MAGGIO VISITAZIONE DELLA B.V. MARIA - Festa Sof 3,14-18 opp. Rm 12,9-16b; Cant. Is 12,2-6; Lc 1,39-56 <i>Grande in mezzo a te è il Santo d'Israele</i></p>	<p>Non è bello ciò che costa molto, ma costa molto ciò che è bello. (proverbio ebraico)</p>	<p>Ore 11.00: Matrimonio di CAPACCHIONE DOMENICO - DI GIULIO CONCETTA Ore 19,00: Celebrazione Eucaristica a conclusione del mese mariano. Processione dell'Icona della B.V. Maria dello Sterpeto per le seguenti vie: Chiesa Madre, Via Papa Giovanni XXIII, Via Manzoni, Via Sapienza, Via Squicciarini, Via Nievo, Via Garigliano, Via Nazionale, Via Colombo.</p>
<p>SABATO 1 GIUGNO S. Giustino – memoria At 18,23-28; Sal 46; Gv 16,23b-28 <i>Dio è re di tutta la terra</i></p>	<p>Homo sine pecunia est imago mortis. (proverbio latino)</p>	<p>Ore 09,00-12: Ritiro bambini prima comunione (Oratorio) Ore 09,30-12,00: Confessione genitori bambini prima comunione Ore 16,20,00: Confessione genitori bambini prima comunione</p>
<p>DOMENICA 2 GIUGNO ASCENSIONE DEL SIGNORE At 1,1-11; Sal 46; Eb 9,24-28; 10,19-23; Lc 24,46-53 <i>Ascende il Signore tra canti di gloria</i></p>	<p>A questo mondo non si diventa ricchi per quello che si guadagna, ma per quello a cui si rinuncia. (Henry Ward Beecher)</p>	<p>SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – 19,30 Ore 11,00. S. Messa di Prima Comunione</p>